



Associazione Professionale  
**Proteo Fare Sapere**  
FIRENZE

firenze@proteofaresapere.it



Movimento di  
Cooperazione  
Educativa  
Gruppo Territoriale Fiorentino  
mcefirenze@gmail.com



Centri di Esercitazione  
ai Metodi di  
Educazione Attiva  
TOSCANA  
cemea.toscana@gmail.com

# Disability studies

**Nuove prospettive per l'inclusione scolastica**

CONVEGNO ONLINE

## Dall'integrazione all'inclusione: un biglietto di sola andata?

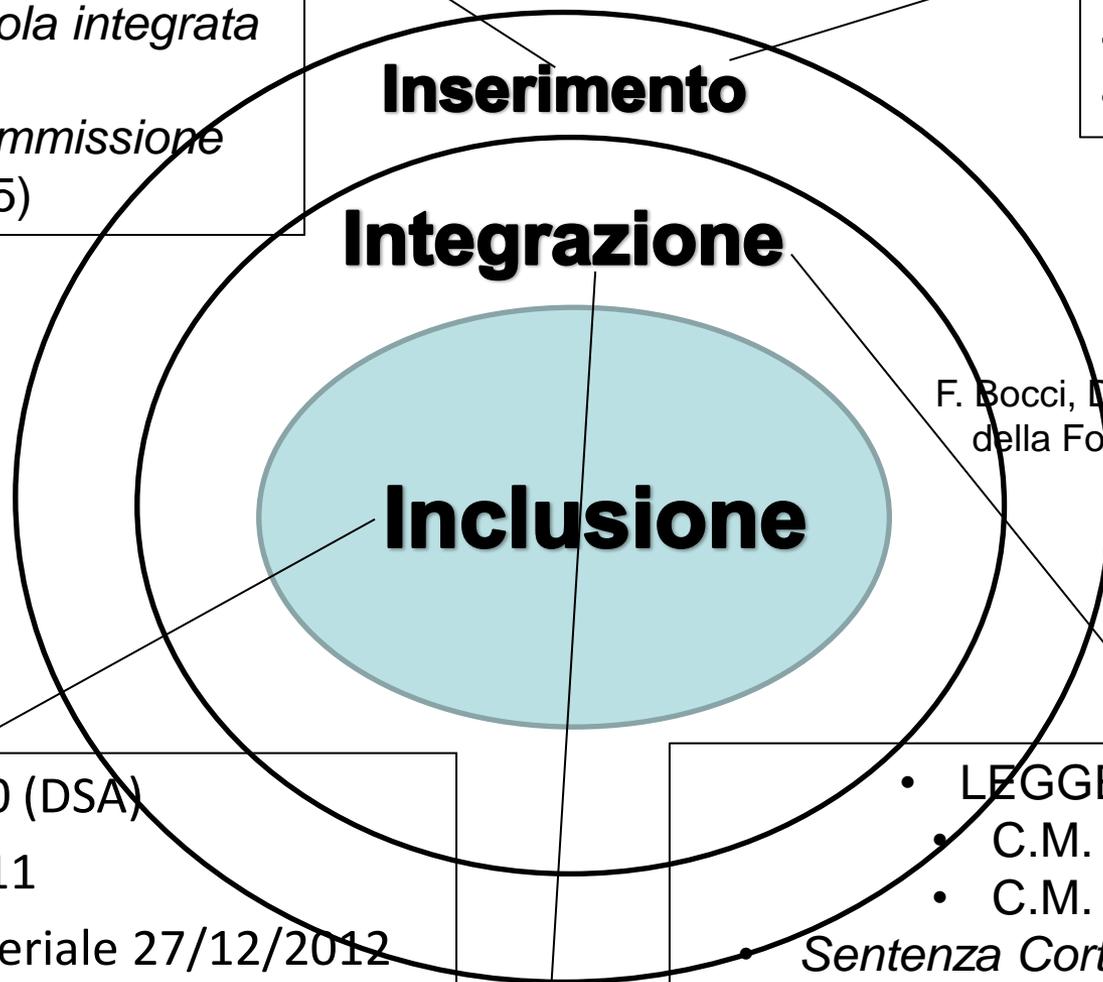
fabio bocci

dipartimento di scienze della formazione

università roma tre

- G. Bollea, *Classi differenziali e classi speciali e scuola integrata*
- Legge 118/71
- *Relazione Commissione Falcucci (1975)*

- Legge 118/71
- C.M. 191/74
- C.M. 227/75
- D.P.R. 970/75



F. Bocci, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università Roma Tre

- Legge 170/2010 (DSA)
- D.M. 12/11/2011
- Direttiva Ministeriale 27/12/2012
- C.M. n. 8, 06/03/2013
- Legge 107/2015 (Buona Scuola)
- D.Leg. 96/2029 (modif. D.Leg. 66/2017)

- LEGGE 517/77
- C.M. 258/83
- C.M. 250/85
- *Sentenza Corte Costituzionale 215/ 87*
- Legge Quadro 104/92
  - DPCM 185/06
- Atto d'intesa 20/03/08
  - *Linee guida 4/6/09*

ICF  
ICF/CY

# Guado

## Integrazione



F. Bocci, Dipartimento di Scienze della  
Formazione, Università Roma Tre

## Inclusione

# Un percorso lineare?

Per comprendere dobbiamo operare un'analisi:

- delle concezioni (epistemologie)
- del linguaggio
- delle rappresentazioni
- delle prassi
- delle relazioni
- dei dispositivi
- delle politiche scolastiche
- .....

# Ad esempio: Inclusione di/per tutti (Full Inclusion)

## *Chi è incluso in tutti?*

L'analisi dei contributi pedagogici e legislativi mette in evidenza che con *tutti* si fa in realtà riferimento a «categorie più deboli e in condizioni deficitarie: alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali, compresa la disabilità, che vengono esclusi dall'area disciplinare e che sono a rischio di esclusione. L'obiettivo è certamente positivo ma la categorizzazione e l'etichettatura (BES) creano una differenza in negativo, cioè un gruppo altro. Ne consegue che il principio dell'includere assume la forma di un'azione esterna con categorie fissate che neutralizzano il senso inclusivo» (Medeghini, 2018, p. 208).

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università

Roma Tre

- In altri termini, questa concezione dell'inclusione parte dal presupposto che esista una categoria di allievi che sono già dentro (in quanto previsti e attesi) e un'altra categoria (con annesse sottocategorie) che va inclusa in quanto – per la presenza di determinate caratteristiche di *funzionamento* – sono a rischio di restare ai margini o di essere esclusi (D'Alessio, 2007; 2011; Bocci, 2016).

- Gli appartenenti alla prima categoria sono destinatari di una didattica *mainstream*, prevalente e prevalentemente trasmissiva, operata da insegnanti non a caso definiti *curricolari* o *su posto comune*. Coloro i quali, invece, sono inquadrati nella seconda categoria, sono oggetto di una *didattica speciale per l'inclusione* (individualizzata e personalizzata) ad appannaggio di *insegnanti specializzati per le attività di sostegno* (Demo, 2014; Bocci, 2015a).

# Inclusione

**Incluso/a**



Categorie  
protette  
(speciali)

**Individuo/Persona**



**Escluso/a**

# L'allievo come Caso (D'Alessio, 2011; Dovigo, 2014)



F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

fare riferimento agli allievi come *caso* rischia di ridurre «la nostra capacità di utilizzare tutti i mezzi che abbiamo a disposizione per sviluppare l'inclusione, in quanto **tende a isolare l'alunno strano dal mainstream** della classe, sia sul piano delle **aspettative degli insegnanti** nei suoi confronti sia su quello **del supporto che può ricevere dagli altri**. Il caso va **trattato**, per farlo occorrono *protocolli* specifici che corrispondano alle *linee guida raccomandate*, ecc...



**BC**

**ADHD**

**DSA**

***Bessizzazione  
della scuola***

**DSL**

**RM**

**DOP**

**ROM**

Il PAI (Piano Annuale di Inclusione)  
*Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n 8/2013.*  
ora Pdl (Piano di Inclusione, DL 96/2019)

- Si chiede alle scuole (con la seguente scansione gerarchica che è esplicativa di quanto sto cercando di dire):
  - Quanti BES hai nella tua scuola?
  - Cosa fai per rispondere a questi BES?

# Didattica mainstream



Per la maggior  
parte degli allievi

progettualità differenziata  
su base individuale (*PEI* e  
*PDP*)



# Didattica Speciale... *per l'inclusione*

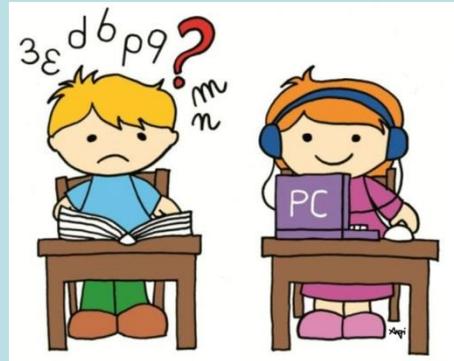
# Travisamento dei concetti di *individualizzazione e personalizzazione*

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

# 'NUOVE' TECNOLOGIE

**AMBIENTE**

**COMPITO**



**AUSILIO**

# NUOVE TECNOLOGIE

**AMBIENTE**

**COMPITO**



**SUPPORTO  
DIDATTICO**

# APPROCCIO TECNOLOGICO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE (Bocci, 2017)

**AMBIENTE**

**COMPITO**



F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre



**I  
S  
T  
I  
T  
U  
I  
T  
O**

**QUANDRO  
NORMATIVO  
VIGENTE**

**QUANDRO  
NORMATIVO  
NUOVO**

**PIANO LEGISLATIVO, STRUTTURALE**

La "norma"  
rispecchia gli  
atteggiamenti  
socialmente  
diffusi

Emergono  
consapevolezze  
nuove, nuovi  
criteri di valore

Gli atteggiamenti diffusi  
non sono più rispecchiati  
dalla "norma". Si  
diffondono esperienze  
non legittimate da essa,  
ma approvate  
dall'opinione pubblica. Si  
richiede il cambiamento  
della "norma"

La "norma"  
rispecchia gli  
atteggiamenti  
socialmente  
diffusi

**TRADIZIONE**

**INNOVAZIONE**

**"NUOVA  
TRADIZIONE"**

**PIANO DELLO SVILUPPO SOCIALE E CIVILE**

**Istituyente**

# Fasi storiche del processo di integrazione/inclusione

- **Esclusione (fino al 1960)**
- **Medicalizzazione (1960-1970)**
- **Inserimento (1970-1977)**
- **Integrazione (1977/1994-2009)**
- **Inclusione (2009 ad oggi)**

**DIACRONICO**  
**ISTITUENTE**

# Disability Studies

Le forme organizzative, le relazioni educative e sociali e i processi di insegnamento apprendimento, non possono in alcun modo essere considerate/i variabili-elementi *neutre/i*, così come è impossibile che lo siano gli attori che abitano tali contesti

(Medeghini, D'Alessio, Marra, Vadalà & Valtellina, 2013)

(D'Alessio, Medeghini, Vadalà & Bocci, 2015)

(Medeghini [a cura di], 2015)

# Disability Studies

- i differenti attori (con le loro microcomunità)
- i differenti discorsi (si pensi a quelli di/sul *genere...*),
- le differenti arene (i diversi contesti)

possono dare vita ad una pratica politica realmente agita e, quindi, ad **altre politiche (*policies*)** che capaci di generare **forme dal basso** di pratiche inclusive sempre più diffuse

*Di cosa parliamo quando parliamo di inclusione?*

**INCLUSIONE**

**PRODOTTO**

**INCLUDERE  
QUALCUNO**

**APPLICARE**

**INDIVIDUALE**

- UNA LEGGE
- UN DISPOSITIVO
- UNA TÉCNICA EDUCATIVA SPECIALE

***Didattica Speciale  
per l'inclusione***

**PROCESSO**

**TRASFORMARE I CONTESTI E  
RENDERLI INCLUSIVI**

**PRATICARE**

**COMUNITARIO**

***Didattica  
Inclusiva***

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

**Bocci, 2015a; 2015b; 2016; 2017; 2018; 2019**



## INCLUDERE QUALCUNO

Azione agita all'interno del discorso bio-medico individuale finalizzata a fornire un contributo all'attuazione dei processi di *conoscenza* (identificazione), *incorporamento* (categorizzazione) e **Normalizzazione**



## TRASFORMARE I CONTESTI E RENDERLI INCLUSIVI

Azione che contribuisce ad accrescere i processi di consapevolezza individuali e collettivi in merito ai fenomeni in atto, finalizzata a migliorare i processi trasformativi (individuali e collettivi) che si desidera intraprendere in riferimento agli obiettivi che si desidera raggiungere

**Autorealizzazione**

# Quali conseguenze? (includere qualcuno)

- Identificazione (Conoscenza)
- Categorizzazione (Incorporamento)
- Risposta  
(Assimilazione/Normalizzazione)  
[compensativo, dispensativo,  
adattamento ragionevole)

# Quali conseguenze?

(trasformare i contesti e renderli inclusivi)

- Focus sui contesti e sui processi di cambiamento
- Demedicalizzazione della società: risposta alla *Sindrome da screening compulsivo* (Meirieu, 2013) e alla *Bessizzazione delle persone e dei contesti* (Bocci, 2017)
- Analisi dei dispositivi che determinano l'esclusività/esclusione, analisi critica (socio-politico-culturale) del loro portato sincronico (critica di ciò che socio-culturalmente appare (è presentato come ovvio) e diacronico (approccio storico, genealogico)

F. Bocci, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università

Roma Tre

# Che cos'è l'educazione inclusiva?

*L'educazione inclusiva non ha nulla a che fare con gli alunni 'inclusi' o 'da includere' in contesti regolari, ma mira a **rendere inclusivi** i contesti scolastici (didattica, valutazione, organizzazione scolastica, curriculum)*

... può essere definita come un CAMBIAMENTO SISTEMICO che vuole **rimuovere tutte le barriere** che escludono e/o discriminano chi si differenzia dalla norma

... riguarda il tipo di scuola e società che vogliamo sviluppare per il XXI secolo, il nostro concetto di educazione e il suo scopo

F. Bocci, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università

Roma Tre

# la prospettiva inclusiva, quindi

- è uno sfondo (epistemologico, di analisi) «all'interno del quale i temi relativi alla norma, al concetto di abilità, alle differenze, alle barriere alla partecipazione e all'apprendimento, sono nodi attorno ai quali si vuol prospettare un cambiamento nell'attuale sistema educativo italiano» (Medeghini, D'Alessio, Vadalà, 2013; Bocci, 2015).

*equilibrio metastabile*

# *inclusione*

Con questa locuzione, i fisici descrivono quello stato dell'acqua in soprassaturazione che permane ancora liquida nonostante vi sia una temperatura al di sotto del suo punto di solidificazione

**Inclusione**

**Incluso/a**

**Individuo/Persona**

**Escluso/a**

**Inclusività**

**Inclusiva/o**

**Società/Sistema**

**Esclusiva/o**

# (Gardou, 2015)

Passare dal sostantivo inclusione (che ha a che fare con il deficit di cui sarebbe portatore l'individuo) all'aggettivo inclusivo, ci permette come primo passo di esprimere un doppio rifiuto:

- quello di una società e di strutture, dalla prima infanzia alla vecchiaia, pensata/e per gli *adatti* e della/e quale/i questi si sentono proprietari...
- quello della marginalizzazione in **luoghi improponibili**, di tutti quelli che sono giudicati imbarazzanti, diversi, incompatibili...

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre



NON È ASSOLUTAMENTE L'INDIVIDUO CHE DEVE **ADATTARSI AL SISTEMA** (che ne richiede la normalizzazione nei limiti che il sistema stesso determina )

NON È TANTO IL SISTEMA CHE DEVE **ADATTARSI AL SOGGETTO** (con forme compensative e dispensative e dispositivi di accomodamento ragionevole)

# DOBBIAMO

CONSIDERARE QUESTI DUE ELEMENTI  
COME:

- ***AMICHEVOLI AL CAMBIAMENTO***  
*(CHANGE FRIENDLY)*
- ***AMICHEVOLI ALL'ERRARE*** (*ERROR FRIENDLY*)

IN ALTRE PAROLE COME  
***SISTEMI ERRANTI***

*Il significato originale di Errare è “andare errando, uscire dal cammino principale, percorrere vagando, essere incerti”,  
Una sorta di **Tatónnement de l'intelligence** (Piaget) o **sperimentale** (Freinet) che fa sì che il sistema errante diventi tale nel momento in cui costruisce i propri contesti possibili di esperienza (Fornasa e Medeghini, 2003) in modo da trasformarsi e trasformarli incessantemente (Bocci, 2005; 2016)*

# *Approccio Rizomatico (Bocci & al., 2016)*

## *Exattamento / Coevoluzione*

- **Rizoma** (G. Deleuze, F. Guattari), non linearità dello sviluppo umano, componenti non-visibili della struttura che si sviluppa in modo non verticale (gerarchico, categorizzato/bile) ma orizzontale (reticolare: tra le cose, *inter-essere; inter-mezzo*).
- **Exattamento** (S.J. Goulding e E.S. Vrba): un carattere evoluto per una particolare funzione ne assume una nuova, indipendente dalla primitiva (non tutto ciò che appare errato è sbagliato per consentire l'evoluzione dei sistemi)
- **Coevoluzione** (Canevaro): interazione ecologica tra sistemi. Lo sviluppo personale inteso come costruzione complessa. Non è procedere lineare da A a B; ma un procedere secondo diverse linee di crescita, che si ramificano, si intrecciano, si sovrappongono. L'identità personale come coevoluzione di elementi diversi un «equilibrio originale di diversità» (Canevaro, Lippi, Zanelli, 1988)

# Exattamento /Coevoluzione

- L'essere umano non *ridotto a un dato immutabile*, pensato come un essere predestinato (lo straniero, il disabile, ecc...) o non suscettibile di trasformazioni, tanto da essere «ordinato ed organizzato in modo preciso per non diventare una minaccia per gli altri»
- Ma immaginato coinvolto in dinamiche coevolutive tanto da poter «apparire ed essere disordinato come un cantiere in costruzione» (Canevaro, Malaguti, 2014).

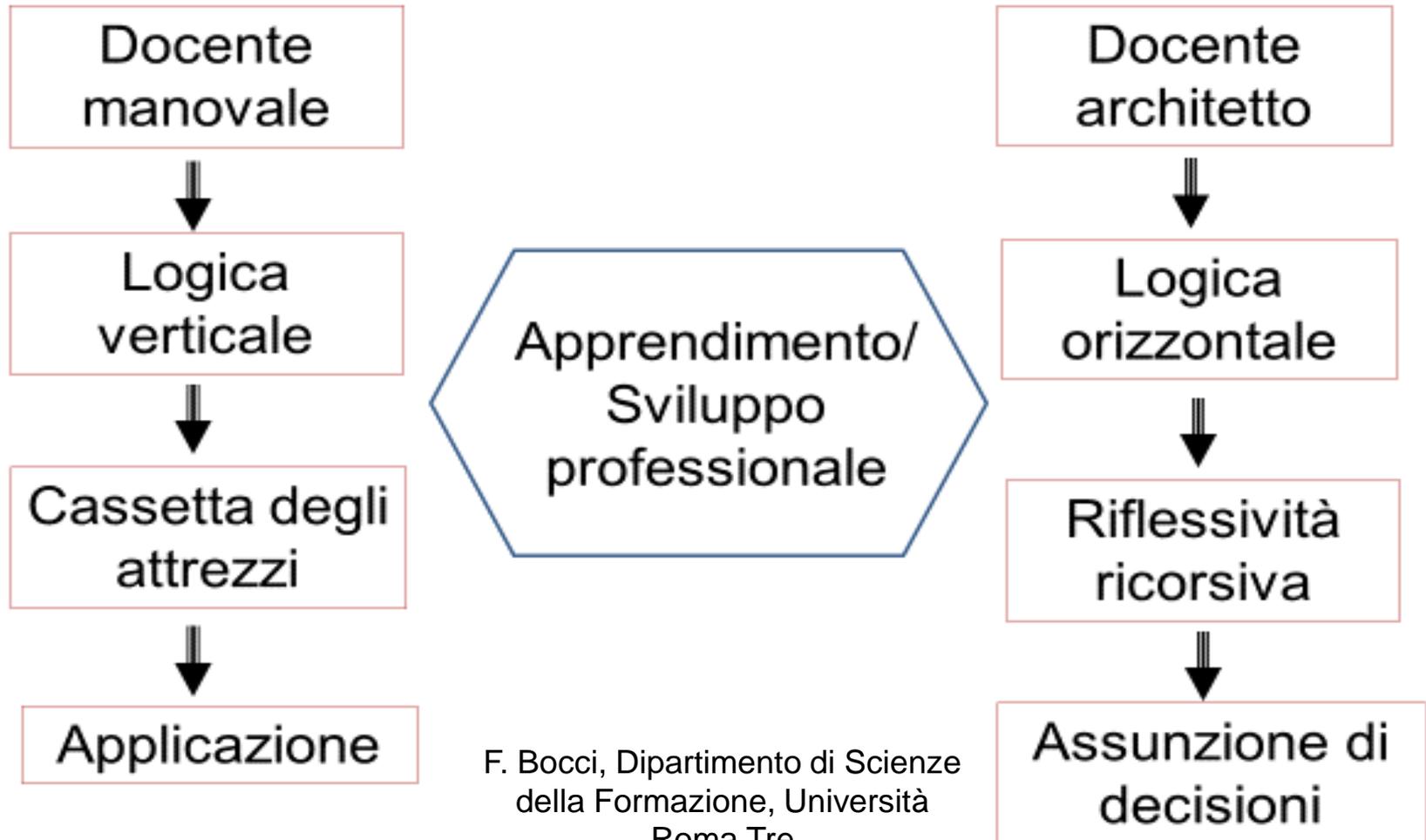
# COME?

## Da dove partire?

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

# Frabboni, 2013; Bocci, 2019

## Una visione dicotomica della formazione



# Riflessività (in azione) ricorsiva

«L'agire riflessivo, inteso come componente trasversale ed essenziale dell'agire professionale dei docenti, è coerente con la **rappresentazione** del docente-ricercatore e della scuola come istituzione dotata di autonomia didattica e di ricerca» (Moretti, 2003).

Riconfigurazione dell'atteggiamento  
tipico del ricercatore accademico  
rispetto alla formazione e alla ricerca  
*(io so che tu sai che io so...)*  
ma anche della percezione (e del  
sistema di aspettative) degli  
insegnanti nei confronti della  
formazione e della ricerca *(tu che sai  
dimmi...)*

from *One touch and run...*



To....

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre



# Formazione per una scuola inclusiva (trasformativa delle culture, delle pratiche e delle politiche in atto)

- Fatta nei contesti reali (con e non sugli insegnanti)
- imperniata intorno al metodo della ricerca
- basata su problemi
- capace di innescare la riflessività
- valorizzante le esperienze dei singoli e del gruppo
- flessibile
- modulare
- multimodale
- significativa

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

# INDEX PER L'INCLUSIONE

## CREARE CULTURE INCLUSIVE

- **A1 Costruire comunità**
- **A2 Affermare valori inclusivi**

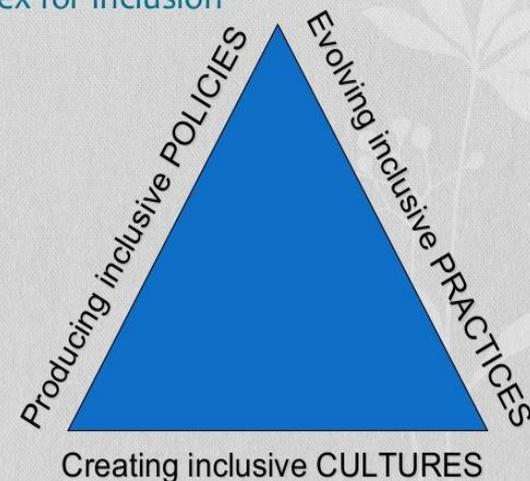
## PRODURRE POLITICHE (policies) INCLUSIVE

- **B1 Sviluppare la scuola per tutti**
- **B2 Organizzare sostegno alle diversità**

## SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

- **C1 Costruire curricoli per tutti (Mobilizzare le risorse)**
- **C2 Coordinare l'apprendimento**

Index for Inclusion



# Altri strumenti

- Medeghini, *SADI (Strumento di Autovalutazione della didattica Inclusiva)* [http://www.convegni.erickson.it/qualitaintegrazione2015/wp-content/uploads/2016/01/WS32\\_Medeghini\\_Roberto.pdf](http://www.convegni.erickson.it/qualitaintegrazione2015/wp-content/uploads/2016/01/WS32_Medeghini_Roberto.pdf)
- Santi & Ghedin, *CTI-Repertoire (Commitment Toward Inclusion Repertoire)* <https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/sird/article/view/243>
- Maviglia, Onger & Al. *QUADIS (Kit per l'autoanalisi e l'autovalutazione d'istituto sulla qualità dell'inclusione)* <http://www.quadis.it/jm/index.php>
- Cottini, Morganti, Fedeli, Pascoletti, *Scala di valutazione per valutare l'inclusività delle scuole e delle classi italiane*, [https://www.researchgate.net/publication/320443515\\_Formre-Open\\_Journal\\_per\\_la\\_formazione\\_in\\_rete\\_Una\\_scala\\_per\\_valutare\\_l%27inclusivita\\_delle\\_scuole\\_e\\_delle\\_classi\\_italiane\\_A\\_scale\\_for\\_assessing\\_Italian\\_schools\\_and\\_classes\\_inclusiveness](https://www.researchgate.net/publication/320443515_Formre-Open_Journal_per_la_formazione_in_rete_Una_scala_per_valutare_l%27inclusivita_delle_scuole_e_delle_classi_italiane_A_scale_for_assessing_Italian_schools_and_classes_inclusiveness)
- Bocci & Travaglini, *QueRiDiS: uno strumento per rendere visibile il processo inclusivo nelle scuole* (2016), <https://iris.uniroma3.it/handle/11590/299165?mode=full.421#.YAq0URbSKUk>

# Qualche nota per concludere

F. Bocci, Dipartimento di Scienze  
della Formazione, Università  
Roma Tre

# Tre, quattro cose per chiudere

- Recuperare l'*imprevedibilità* dell'essere umano come valore assoluto (*benvenuto imprevisto*)
- Superare i confini imposti da qualsiasi standard valutativo che categorizza e predice (quello della diagnosi, quello del voto, quello dell'INVALSI, ecc...) (*l'individuo come esito della sua misurazione*)
- Superare la crisi dell'immaginario collettivo (cristallizzata dal/nel pensiero neoliberista) e recuperare il potere trasformativo dell'immaginazione (*siamo realisti, chiediamo l'impossibile*)
- Andare oltre il dominio del senso di impotenza appreso collettivo (Bocci, 2018)

*Tutti i confini sono convenzioni, in  
attesa di essere superate...  
si può superare qualunque  
convenzione, solo se prima si può  
concepire  
di poterlo fare  
(Cloud Altalas)*

A word cloud of thank-you phrases in various languages. The most prominent words are 'THANK' and 'YOU'. Other visible phrases include 'GRACIAS', 'ARIGATO', 'SHUKURIA', 'JUSPAXAR', 'DANKSCHEEN', 'TASHAKKUR ATU', 'YAQHANYELAY', 'SUKSAMA', 'EKHMET', 'TINGKI', 'BIYAN', 'SHUKRIA', 'GRAZIE', 'MEHRBANI', 'PALDIES', 'KOMAPSUMIDA', 'MAAKE', 'LE', 'GOZAIMASHITA', 'EFCHARISTO', 'FARRAH', 'BOLZIN', and 'MERCII'. The words are arranged in a roughly rectangular shape, with 'THANK' and 'YOU' being the largest and most central.